



A rifare il mondo

Proposta programmatica
settimana dal 19 al 23 settembre
2022

Andiamo a rifare il mondo

Serviranno

le parole brave

le parole forti

le parole verdi;

servirà il silenzio

delle foreste, il pensiero

di tutte le teste.

Serviranno giorni

serviranno mani

serviranno la rabbia

di oggi, e la pace

di domani.

Andiamo a rifare il mondo,

rifacciamolo tutto daccapo.

Da "Andiamo a rifare il mondo" Ilaria Rigoli Inno Teachers for future Italia

Cosa dire alle nostre alunne e ai nostri alunni che guardano spaventati agli eventi estremi degli ultimi tempi? “Il nostro pianeta è malato, ha un’intossicazione che abbiamo provocato noi. È come se fosse un corpo umano con la febbre. Tutto è stato causato dal carbone e dal petrolio che abbiamo bruciato. Questa intossicazione ha fatto venire la febbre al pianeta Terra che oggi ha già un grado in più di quanto dovrebbe avere di norma. Che cosa succede ora? «Va detto che nell’ultimo secolo gli uomini, bruciando carbone, petrolio e gas (combustibili fossili) a effetto serra, soprattutto CO₂, **hanno reso più spesso la coperta chimica**. Una coperta più spesso trattiene più raggi infrarossi di quelli necessari in natura e riscalda chi ci sta sotto, cioè noi. Troppa CO₂ infatti **non permette l’uscita dell’energia solare** ricevuta sulla Terra e allora il calore resta intrappolato. In questo modo la temperatura del nostro pianeta aumenta e l’ambiente soffre per il troppo caldo. Se l’uomo continua a inquinare così tanto, nei prossimi anni il clima diventerà più difficile da sopportare e l’effetto serra risulterà pericoloso.

La Terra è come se avesse un po’ di febbre: circa un grado in più del normale. Ma se non facciamo nulla per curare il clima inquinando meno, la febbre salirà fino a 5°C entro il 2100, rendendo il pianeta poco ospitale per noi. Se invece interveniamo in fretta per ridurre l’**inquinamento atmosferico**, allora possiamo limitare la febbre a un paio di gradi in più». **Alluvioni, arrivo di insetti dannosi, riduzione della neve, crisi del turismo invernale**, sono alcune conseguenze del cambiamento climatico.

Ognuno può fare la differenza. Come? Prestando maggiori attenzioni alle **abitudini quotidiane** e convincendo genitori e amici a fare **scelte ecologiche**”. (Tratto da Focus junior intervista a Mercalli)

Il riscaldamento globale è una realtà che riguarda il futuro nostro e dei nostri alunni.

Dopo i fatti avvenuti durante questa estate, appare quindi ancora più importante e urgente accompagnare e guidare anche i più piccoli nella comprensione della crisi climatica, offrendo loro la possibilità di comprendere quanto sta accadendo, l'opportunità di una partecipazione attiva, una visione equilibrata tra il racconto di semplici fenomeni atmosferici episodici e il catastrofismo, che lascia senza speranza.

Come collettivo dei Teachers for Future Italia, proponiamo un'attività condivisa da svolgere in contemporanea tra bambini e ragazzi di tutta Italia, per parlarne e rifletterne insieme, nella cornice del Global Strike for Climate, che si svolgerà in tutto il mondo il 23 settembre 2022.

Destinatari: alunne e alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado

Finalità:

- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, individuando e sperimentando strategie per un vivere sostenibile
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali autonomia, senso di responsabilità, spirito di iniziativa, collaborazione e solidarietà.

Fasi attuative:

1) Nella settimana dal 19 al 23 settembre ogni classe aderente lavora sulle problematiche relative alla crisi climatica, concludendo le attività con l'elaborazione di slogan, recite, jingle, disegni, video etc. inerenti il tema affrontato.

2) Ciascuna classe seleziona i messaggi più coinvolgenti e li carica sulla cartella drive al seguente collegamento, accedendo con un account gmail.

https://drive.google.com/drive/folders/1RhKtcnWlaRGFUhAI0lfbh_IW9Za2j-pZ?usp=sharing

3) Il giorno 23 si possono esporre tutti gli elaborati grafici prodotti in una posizione ben visibile, per esempio presso la recinzione esterna della scuola, per condividere con tutta la popolazione l'iniziativa.

4) Successivamente i materiali inviati saranno oggetto di divulgazione attraverso i canali social.

Grazie
Teachers For Future Italia

Contatti

teachers.ffita@gmail.com

<https://www.teachersforfutureitalia.org/>

<https://www.facebook.com/groups/315476592659688>

https://www.youtube.com/channel/UCk8FSynUGnGD_cVWlnQdAw/featured